



COMUNE DI CANEPINA

Provincia di Viterbo

Sede: Piazza Garibaldi n. 23 – Canepina – (VT) C.A.P. 01030

COD. FISC.: 00219620564

e.mail : comunedicanepina@libero.it

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 31 Del 10-09-2015

Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNUALITA' 2015 - BILANCIO PLURIENNALE 2015/2017 - RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA - APPROVAZIONE BILANCIO ARMONIZZATO CON FUNZIONE CONOSCITIVA.

L'anno duemilaquindici il giorno dieci del mese di settembre alle ore 18:45, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

MONETA ALDO MARIA	P	SAVI GIUSEPPE	P
PALOZZI MAURIZIO	P	MANINI EMANUELE	P
PALOZZI CARLO	P	PAPAROZZI ARMANDO	P
PAPAROZZI GIUSEPPE	A	BINI SANTE	P
POLI GIUSEPPE	P	BOCCHINO ANTONIO	P
PROIETTI RUBINO	A	BENEDETTI MANUELA (1983)	A
POLI AMELIA	P		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 3.

Assume la presidenza il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - MAURIZIO PALOZZI, assistito dal SEGRETARIO COMUNALE - ROSSELLA GOGLIORMELLA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Avendo il Sindaco già relazionato con l'intervento iniziale, prende la parola il consigliere Paparozzi Armando e da lettura di un documento "Dichiarazione di voto" che poi consegna al segretario (si allega al presente atto). Replica il Sindaco precisando che l'indennità da lui percepita è inferiore a quella prevista per il Comune di Canepina ed è la stessa che prendeva il precedente Sindaco prima di avere un contratto di lavoro dipendente a tempo determinato, a seguito del quale l'indennità è stata ridotta come prevede la legge. Poi aggiunge di utilizzare il proprio telefonino e la propria autovettura anche per l'esercizio del mandato. Quanto al Revisore dei conti, il maggior costo è determinato dalla circostanza che il Comune ha dovuto nominarlo secondo la nuova disciplina che prevede un sorteggio su base regionale e, come prevede la legge, gli spettano i rimborsi spese, che prima non erano previsti perché il precedente revisore era di Canepina. Infine, sulle spese telefoniche fisse ed energetiche, dichiara che si pone continuamente in essere un'attività diretta a capire se c'è possibilità di risparmio. Interviene il Presidente per precisare che il contributo all'associazione Bellini, pure contestato dalla minoranza, si giustifica con la circostanza che sebbene la banda musicale non sia ad oggi attiva, diversamente la scuola musicale ancora esiste ed opera. Il consigliere Bini chiede di sapere quante volte nell'anno viene il Revisore visto il consistente aumento della relativa spesa. Replica il Sindaco che non c'è un numero di volte predeterminato ma dipende dalle necessità che si presentano, fermo restando che si tratta di una previsione di spesa che potrà essere ridotta ove si rivelasse eccessiva. Il consigliere Paparozzi Armando invita l'amministrazione a valutare la possibilità di una riduzione delle tasse. Il Sindaco chiede in che modo coprire la eventuale riduzione delle tasse, visti anche i sempre minori trasferimenti statali, poi aggiunge "una minoranza che non propone emendamenti e non fa proposte concrete, fa solo demagogia". Il consigliere Bocchino dichiara che se i tagli statali aumentano l'amministrazione dovrebbe ribellarsi attraverso i propri rappresentanti in Parlamento e nelle altre sedi. Infine il Sindaco si sofferma sulla circostanza che, per antica tradizione gli assessori di Canepina non percepiscono indennità. Il Presidente rileva, comunque, come il Consiglio possa valutare l'opportunità di rinunciare formalmente ai gettoni di presenza. Non ci sono altri interventi.

Successivamente:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che l'art. 151 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dispone che i Comuni deliberano il bilancio di previsione per l'esercizio successivo e che il bilancio è corredato da una relazione previsionale e programmatica e da un bilancio pluriennale;
- che l'art. 162, primo comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità;
- che gli artt. 170 e 171 del citato Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 prescrivono che siano allegati al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica ed un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quelli della Regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;
- che l'art. 174 dello stesso Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema del bilancio pluriennale sono predisposti dalla Giunta e da questa presentati al Consiglio unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;
- che il D.Lgs 118/2011, così come modificato dal D.Lgs n. 126/2014 e dalla Legge 190/2014, dispone che a partire dal 1° gennaio 2015:

1) gli enti adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche per quanto riguarda la funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti, ai soli fini conoscitivi, ex D.Lgs. 118/2011, redatti per missioni e programmi;

2) gli enti in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati; si richiama, in particolare, l'attenzione sul principio contabile generale della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni), di cui all'allegato 4/2 del decreto citato;

VISTO:

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 maggio 2015 con il quale viene differito al 30 luglio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 per gli enti locali;

Preso atto che con delibere della Giunta Comunale:

- n. 94 del 25.06.2015 Piano triennale 2015-2017 azioni positive L. 125/91 come modificato d. Lgs 196/2000;

- n. 106 del 25.06.2015 è stato determinato il livello di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale;

- n. 107 del 25.06.2015 Imposta pubblicità e diritti pubbliche affissioni . Determinazione tariffe 2015;

- n. 108 del 25.06.2015 COSAP tariffe 2015;

- n. 109 del 25.06.2015 è stata determinata la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni delle norme del Codice della Strada;

- n. 112 del 25.06.2015 tempestività dei pagamenti P.A.

CONSIDERATO che con deliberazione n. 116 del 25.06.2015 la Giunta ha presentato la bozza di Bilancio di previsione annuale 2015, pluriennale 2015/2017 e la relazione previsionale e programmatica 2015/2017 ai fini autorizzatori secondo gli schemi vigenti (art. 160 del D.Lgs. 267/2000 e D.P.R. 3.8.98 n. 326), e ai fini conoscitivi bilancio di previsione 2015-2017 secondo gli schemi approvati con D.Lgs. 118/2011;

VISTE le delibere di approvazione, da parte del Consiglio Comunale in data 30/07/2015:

· n. 23 per la determinazione aliquote I.M.U. 2015

· n. 24 della determinazione aliquote TA.SI. anno 2015;

· n. 25 per la determinazione delle Tariffe TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

· n. 26 per la determinazione aliquote Addizionale Com.le Irpef 2015-10-05;

· n. 27 per la determinazione prezzo cessione delle aree di cui art. 14 D. L. 55/83 convertito in L. 13/83 e art. 16 D.L. 87/81 convertito in L. 517/82;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 24/03/2015 con la quale il Consiglio approva il Programma Triennale delle OO.PP. 2015/2017 e l'elenco annuale 2015;

RICHIAMATO inoltre l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, così come riformulato dal D.Lgs. 126/2014, il quale dispone che almeno una volta, da quest'anno entro il 31 luglio di ogni anno, il Consiglio provveda ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ed in tale sede adotti, contestualmente alla delibera le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

VISTO che, relativamente alla verifica degli equilibri di bilancio, a seguito di un'analisi effettuata sulla situazione finanziaria dal Servizio Finanziario dell'Ente si può ritenere, con sufficiente attendibilità sulla base dei dati disponibili, che ad oggi, non risultano situazioni tali da far prevedere l'alterazione degli equilibri di bilancio e, di conseguenza, richiedere l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza e/o di quella dei residui;

DATO ATTO che da una attività di verifica non sono risultati debiti fuori bilancio da portare a riconoscimento;

RILEVATO altresì che eventuali alterazioni degli equilibri di bilancio, ad oggi non preventivabili, che dovessero manifestarsi dopo la data odierna, rilevati con attento monitoraggio, potranno comunque essere sanati con apposita variazione di bilancio entro il 30 novembre 2015, così come previsto dall'art. 175 del D.Lgs 267/2000, così come riformulato dal D.Lgs. 126/2014;

VISTA la Legge 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015);

VISTO il parere espresso dal Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239 del TUEL;

VISTO l'art.42 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

VISTO il parere di regolarità tecnica, rilasciato dal Responsabile del Servizio interessato, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO il parere di regolarità contabile, rilasciato da parte del Responsabile dell'Area Finanziaria, attestante la regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

CON voti :

Favorevoli n. 7

Contrari n. 3 (Paparozzi A., Bini S. , Bocchino A. minoranza)

D E L I B E R A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate,

1) di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio 2015, il bilancio di previsione pluriennale per gli esercizi 2015, 2016 e 2017 e la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015, 2016 e 2017 del Comune di Canepina in termini di competenza;

2) di approvare il Bilancio di previsione 2015-2017 (e i relativi allegati obbligatori) redatto secondo quanto previsto dall'allegato n. 9 al D.Lgs. 118/2011, ai soli fini conoscitivi;

3) di dare atto che le altre entrate tributarie di spettanza del Comune sono previste in conformità alle vigenti disposizioni di legge;

4) di dare atto che il Comune di Canepina, visto il rendiconto approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 8 in data 05/05/2015, non si trova in alcuna delle condizioni di cui all'art. 244 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e che pertanto non esistono i presupposti per la dichiarazione dello stato di dissesto, e che in base alla tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui all'art. 172, comma 1, lett. f), del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 non sussistono condizioni di deficitarietà strutturale;

5) di dare atto che non si prevede un disavanzo di amministrazione o di gestione determinato da squilibri sulla gestione di competenza e su quella dei residui per cui l'ente non è obbligato ad attivare alcuna operazione di riequilibrio della gestione.

SUCCESSIVAMENTE,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, ultimo comma, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Stante l'urgenza di provvedere nel rispetto dei termini di legge;

Con voti unanimi resi per alzata di mano

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
f.to MAURIZIO PALOZZI

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to ROSSELLA GOGLIORMELLA

PARERE PREVENTIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Canepina, li 10-09-2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI
GENERALI
f.to ROSSELLA GOGLIORMELLA

PARERE PREVENTIVO DI REGOLARITA' CONTABILE
Ai sensi art. 153 del Dlgs 267/2000

Canepina, li 10-09-2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO
f.to ROSSELLA GOGLIORMELLA

PARERE SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Il Segretario Comunale
f.to ROSSELLA GOGLIORMELLA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000 e contemporaneamente comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1 dello stesso D.Lgs.

Lì 12-10-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to ROSSELLA GOGLIORMELLA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 12-10-2015 al 27-10-2015, ai sensi dell'art.124, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000.

Lì, 28-10-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to ROSSELLA GOGLIORMELLA

Dichiarata **immediatamente eseguibile** con le modalità previste dall'art.134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Lì, 12-10-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to ROSSELLA GOGLIORMELLA

È copia conforme all'originale.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
ROSSELLA GOGLIORMELLA